

**TRIBUNALE DI TORINO**

**Sezione Sesta Civile**

**Giudice Delegato: Dott. STEFANO MIGLIETTA**

**Curatore : Dott. GIUSEPPE BUONOCORE**

**Procedura di LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE n. RG 260/2024**

**di** [REDACTED]

**RELAZIONE DI STIMA BENI MOBILI**

**LOTTO 1**

**Beni mobili (arredi e macchine da ufficio, scaffali, macchinari e attrezzature, impianti, strumenti di misura, carrelli elevatori, ecc.) a Rivarolo C.se (TO)**

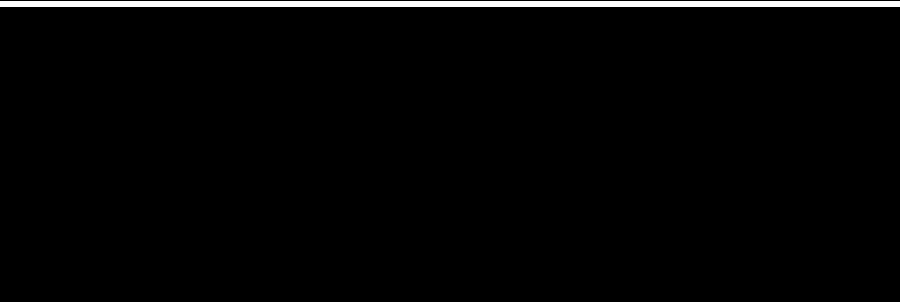
**LOTTO 2**

**Beni mobili per utilizzo di rottame metallico e parti di ricambio (macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, trasformatori e macchine elettriche, stampi, fusti metallici contenenti olio da smaltire, ecc.) a Rivarolo C.se (TO)**

**LOTTO 3**

**Beni mobili (barre di acciaio da lavorazione)  
a Rivarolo C.se (TO), a Salassa (TO) ed a Ozegna (TO)**

**STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA: Ing. GIUSEPPE DI PRIMA**



**TRIBUNALE DI TORINO**

**Sezione Sesta Civile**

**Relazione estimativa di beni mobili**

**Liquidazione Giudiziale n. RG 260/2024**

**di** [REDACTED]

**Giudice Delegato: Dott. STEFANO MIGLIETTA**

**Curatore: Dott. GIUSEPPE BUONOCORE**

---

**PREMESSE**

Il sottoscritto ing. GIUSEPPE DI PRIMA, libero professionista con studio in Torino [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] in relazione alla

Liquidazione Giudiziale n. RG 260/2024.

L'attività della ditta [REDACTED], svolta presso lo stabilimento sito in Rivarolo C.se (TO) [REDACTED], era correlata principalmente allo stampaggio di acciaio a caldo per la realizzazione di particolari meccanici.

In esecuzione all'incarico conferito, lo scrivente ha provveduto, in sede di inventario in data 14-10-2024 alla presenza del Curatore dott. GIUSEPPE BUONOCORE e dell'amministratore della [REDACTED], ad esaminare i beni mobili in oggetto.

I beni sono costituiti essenzialmente da mobili e macchine da ufficio, scaffalature, macchinari (bilancieri, presse, macchine utensili, ecc), attrezzature, forni elettrici, impianti meccanici di vario tipo, impianti ed apparecchi elettrici, stampi in metallo, tre muletti, un carro ponte, un autocarro, ecc oltre a materiale da lavorazione costituito da barre di acciaio.



Sono altresì presenti beni, dichiarati di proprietà di terzi, in parte già oggetto di rivendica, costituiti da 3 distributori automatici di bevande, circa 10 cassoni metallici, circa 400 stampi in acciaio e barre di acciaio da lavorazione.

Lo scrivente ha effettuato successivi sopralluoghi in data 30-10-2024, in data 19-11-2024 per completare i rilievi ed infine in data 07-02-2025 sopralluogo presso la ditta [REDACTED] in Salassa (TO) per esaminare i beni mobili costituiti dai materiali (barre di acciaio) ivi depositati in conto lavorazione.

I beni sono tutti posti all'interno della palazzina uffici, dei capannoni e dei piazzali interni allo stabilimento [REDACTED] in Rivarolo Canavese (TO) [REDACTED] a meno di una parte delle barre da lavorazione che sono ubicate in parte presso lo stabilimento [REDACTED] di Salassa (TO) [REDACTED] ed in parte presso la [REDACTED] di Ozegna (TO) [REDACTED] c., dove si trovavano in conto lavorazione.

Il sottoscritto fa presente che i beni saranno suddivisi in tre lotti (**LOTTO 1, LOTTO 2 e LOTTO 3**), in considerazione della differente caratterizzazione dei beni e precisamente beni relativi al **LOTTO 1** costituiti da arredi, macchine da ufficio e scaffalature oltre a macchinari, impianti, muletti, ecc dotati di marchiatura CE che, previa revisione ed aggiornamento da parte dell'aggiudicatario anche ai fini delle vigenti normative di sicurezza, potranno essere commercializzati, beni relativi al **LOTTO 2** costituiti da bilancieri, presse, macchine utensili, muletto, carroponte, impianti, ecc., **obsoleti e privi di certificazioni CE che non consentono l'immissione degli stessi sul mercato per utilizzo degli stessi e che devono pertanto essere destinati alla rottamazione con recupero del materiale per l'industria siderurgica e/o per utilizzo quali pezzi di ricambio ed infine beni relativi al **LOTTO 3** costituiti da materiali da lavorazione (barre di acciaio) destinati ad aziende della lavorazione dell'acciaio.**



Tenuto conto della attuale crisi del settore automotive nella provincia di Torino con conseguenti ripercussioni anche nel settore dell'indotto e dello stampaggio dell'acciaio, lo scrivente ha indicato la vendita dei beni relativi al LOTTO 2 finalizzata alla rottamazione degli stessi con recupero del metallo per uso siderurgico e/o per utilizzo di eventuali parti di ricambio per macchinari usati in quanto l'attività relativa alla certificazione CE, al ricondizionamento, alla messa a norma anche dal punto di vista della sicurezza ed alla ricostruzione dei libretti di uso e manutenzione comporterebbe costi elevati non giustificati in considerazione della vetustà e delle condizioni dei beni relativi al LOTTO 2, tenuto altresì conto dell'abbondanza di offerta di beni della stessa tipologia a fronte di carenza di richiesta.

In considerazione di quanto sopra indicato nella successiva valutazione i beni mobili saranno suddivisi **nei seguenti tre lotti:**

- **LOTTO 1 (beni di cui ai numeri di inventario da n. 1 a 88, n. 95, da n. 98 a 102, da n. 106 a 110, da 127 a 128, da 130 a 131, n. 135, da n. 147 a 148, da n. 150 a 151, da n. 153 a 157, n. 164, da n. 166 a 167 e da n. 173 a 176 -allegato 1.1-)**

**Arredi e macchine da ufficio, scaffalature, strumenti di misura, macchine/attrezzature, impianti, muletti, ecc ubicati all'interno di palazzina uffici e di capannoni nello stabilimento [REDACTED] in Rivarolo C.se (TO) [REDACTED]**

- **LOTTO 2 (Beni di cui ai numeri di inventario da n. 89 a 94, da n. 96 a 97, da n. 103 a 105, da n. 111 a 126, n. 129, da n. 132 a 134, da n. 136 a 146, n. 149, n. 152, da n. 158 a 163, n. 165, da n. 168 a 172, da n. 177 a n. 180 -allegato 1.2-)**

**Complesso di beni (macchinari, attrezzature, impianti, trasformatori e macchine elettriche, stampi, automezzi, fusti metallici contenenti olio da smaltire, ecc.) da utilizzare per recupero materiali metallici per siderurgia e/o utilizzo di parti di ricambio, beni ubicati presso capannoni e piazzali dello stabilimento [REDACTED]. in Rivarolo C.se (TO) [REDACTED]**



**- LOTTO 3 (Beni di cui ai numeri 181, 182 e 183 di inventario –allegato 1.3-)**

**Barre di acciaio da lavorazione a sezione tonda di vari diametri e lunghezza di circa 6 ml e billette a sezione quadrata di varie dimensioni e lunghezza di circa 6 ml ubicati parte presso piazzale all'aperto e capannone nello stabilimento [REDACTED] in Rivarolo C.se (TO) via [REDACTED] parte su piazzale all'aperto nello stabilimento [REDACTED] sito in Salassa (TO) [REDACTED] e parte in capannone dello stabilimento [REDACTED] in Salassa (TO) [REDACTED]**

Nel prosieguo della relazione lo scrivente analizzerà separatamente i beni relativi a ciascuno dei tre lotti (LOTTO 1, LOTTO 2 e LOTTO 3) e **fornirà per ciascuno di essi la relativa valutazione, da intendere a corpo per ogni singolo lotto, con oneri e spese a totale carico dell'aggiudicatario per cernita, sollevamenti, smontaggi, trasporto dei beni, rimontaggi, smaltimento a norma di legge presso discariche autorizzate dei beni da rottamare, smaltimento di oli, polveri e scarti di lavorazione a norma di legge, controllo ed eventuale ricondizionamento e messa a norma dei beni qualora dotati di marchiatura CE ma non funzionanti e/o privi o non aggiornati ai requisiti di legge relativi alla sicurezza per l'utilizzo e/o commercializzazione degli stessi e per qualsiasi altro onere dovesse derivare dall'aggiudicazione dei lotti.**

**Lo scrivente precisa inoltre quanto segue:**

La vendita viene fatta nello stato di fatto in cui i beni si trovano, come visti e piaciuti, senza alcuna garanzia da parte della procedura per vizi delle cose vendute e per il corretto funzionamento delle stesse.

Le caratteristiche tipologiche e le quantità risultanti nella perizia si intendono a mero titolo indicativo e pertanto possono essere presenti scostamenti (in più o in meno) delle quantità e delle caratteristiche indicate ed il prezzo complessivamente indicato, per ciascuno



dei singoli lotti, deve essere inteso a corpo per tutto il complesso dei beni facenti parte del relativo lotto.

Per i beni da rottamare o smaltire per i quali la Legge prescrive lo smaltimento **è fatto obbligo dell'aggiudicatario** di adeguarsi nelle fasi di smontaggio dei cespiti, alle normative vigenti in materia e di provvedere, a propria cura e spese, allo smaltimento presso discariche autorizzate, previa eventuale caratterizzazione con attribuzione del codice CER, con rilascio di apposita certificazione di corretto smaltimento nel rispetto della normativa vigente (L. 152/2006 e successive) ed inoltre, qualora la Legge prescriva di documentare al venditore l'avvenuto smaltimento, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Curatela la relativa documentazione entro 15 giorni dal termine stabilito per il ritiro dei beni.

Per gli oli presenti nei macchinari, negli impianti, nelle macchine elettriche (trasformatori) e nei fusti metallici, per gli scarti di lavorazione eventualmente presenti in contenitori e/o nei macchinari e per le polveri presenti nei filtri e nelle tubazioni degli impianti di aspirazione fumi, relativi in particolare al LOTTO 2, **è obbligo dell'aggiudicatario di farsi carico della raccolta e smaltimento a norma di legge presso discariche autorizzate, comprensiva anche di eventuali analisi per la caratterizzazione dei rifiuti;** inoltre, qualora la Legge prescriva di documentare al venditore l'avvenuto smaltimento, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Curatela la relativa documentazione entro 15 giorni dal termine stabilito per il ritiro dei beni. A decorrere dalla data di immissione in possesso, l'aggiudicatario si assumerà la responsabilità, anche nei confronti di terzi, derivante e connessa ai beni oggetto di aggiudicazione, fermo restando il totale esonero della Procedura da qualsiasi profilo di responsabilità.

Si precisa inoltre che non sono stati rinvenuti i libretti di uso e manutenzione delle macchine, impianti, attrezzature, mezzi ecc. e che la vendita dei beni avviene con obbligo, a carico ed onere dell'aggiudicatario, di accertamento della loro conformità alla normativa sulla



sicurezza e pertanto **per quanto riguarda macchinari, impianti, attrezzature, mezzi, ecc.,**  
**oggetto di possibile utilizzo in quanto conformi alla normativa comunitaria e dotati di**  
**marchiatura CE,** ma comunque non conformi alle attuali normative sulla sicurezza,  
l'aggiudicatario dovrà impegnarsi, in ottemperanza alle normative vigenti in materia  
antifortunistica (DPR 547/55, DL 626/94, Direttiva Macchine 2006/42/CE e DLGS n. 17  
del 27-01-2020 e tutte le successive modifiche e integrazioni), a non immettere in commercio  
e/o in servizio i diversi cespiti oggetto di vendita, in assenza della necessaria attività di  
trasformazione e/o ricondizionamento ed adeguamento alle attuali normative di legge  
provvedendo al rilascio di opportuna certificazione di sicurezza ed alla ricostruzione dei  
libretti di uso e manutenzione mancanti, **il tutto con oneri e spese interamente a carico di**  
**parte aggiudicataria dei beni, fermo restando il totale esonero della Procedura da**  
**qualsiasi profilo di responsabilità.**

Tutte le operazioni conseguenti alle attività di smontaggio e trasporto dei beni  
dovranno sottostare alle normative vigenti relative alla sicurezza sul lavoro per evitare danni a  
persone e/o cose con esclusione di qualsiasi responsabilità del Curatore e della Procedura per  
tutte le attività svolte dall'aggiudicatario.

Le operazioni di trasporto e smontaggio dovranno avvenire **a totale cura e spese**  
**dell'aggiudicatario**, sotto la sua responsabilità, con utilizzo di mezzi e personale propri e  
sotto stretta osservanza di tutte le norme emanate dal Governo e/o dalla Regione Piemonte in  
materia di sicurezza per i lavoratori ed in relazione all'Emergenza COVID-19.

I lavori di smontaggio e trasporto dei beni dovranno essere condotti con cautela,  
ordine e senza pregiudicare le strutture, i manufatti e quanto presente nei locali in cui le stesse  
si trovano; l'eventuale danneggiamento di beni immobili e/o mobili per effetto e/o  
conseguenza, anche indiretta, delle operazioni di smontaggio e ritiro dei beni prevederà il  
ripristino a cura e spese dell'aggiudicatario.



## VALORI DA PORRE A BASE D'ASTA PER I SINGOLI LOTTI

### ➤ LOTTO 1

Beni costituiti essenzialmente da arredi e macchine da ufficio, scaffalature, strumenti di misura, macchine/attrezzature, impianti, muletti, ecc ubicati all'interno di palazzina uffici e di capannoni nello stabilimento [REDACTED] [REDACTED]. in Rivarolo C.se (TO) [REDACTED]

Beni individuati dal n.1 a 88, n. 95, da n. 98 a 102, da n. 106 a 110, da 127 a 128, da n. 130 a 131, n. 135, da n. 147 a 148, da n. 150 a 151, da n. 153 a 157, n. 164, da n. 166 a 167 e da n. 173 a 176 di inventario -allegato 1.1-

I beni mobili di cui al LOTTO 1 –allegato 1.1 e foto di cui all'allegato 2.1- sono costituiti da beni di vario genere ed essenzialmente: mobili e macchine da ufficio, strumenti di misura, scaffalature di vario tipo, due muletti, macchina utensile a C.N., compressori e impianti per aria compressa, pompe idrauliche, generatore di aria calda a pellet, utensili vari da officina, container per esterno, ecc.

I costi relativi al sollevamento, smontaggio e trasporto di tutti i beni in oggetto sono a totale onere e carico economico dell'aggiudicatario così come l'eventuale smaltimento, a norma di legge, di beni obsoleti e/o con particolari specificità che non consentono o ne limitano l'utilizzo.

Sono in ogni caso da tenere in considerazione tutte le indicazioni riportate in premessa, che fanno parte integrante delle condizioni di vendita del lotto, ed in particolare che i beni vengono assegnati in assenza di alcuna garanzia di corretto funzionamento e che le caratteristiche tipologiche e le quantità indicate nella perizia si intendono a mero titolo indicativo e pertanto possono essere presenti scostamenti (in più o in meno) delle quantità e delle caratteristiche indicate per cui il prezzo, indicato per il lotto in oggetto,



deve essere inteso a corpo per tutto il complesso dei beni del LOTTO 1, come visto e piaciuto dai partecipanti all'asta a seguito di esame dei beni da effettuare prima della partecipazione all'asta.

### **VALUTAZIONE DI STIMA DEI BENI MOBILI DEL LOTTO 1**

Per i beni, individuati dal n. 1 a 88, n. 95, da n. 98 a 102, da n. 106 a 110, da 127 a 128, da 130 a 131, n. 135, da n. 147 a 148, da n. 150 a 151, da n. 153 a 157, n. 164, da n. 166 a 167 e da n. 173 a 176 di inventario, lo scrivente ha eseguito stima analitica (allegato 1.1) per complessivi €. 41.002,00 oltre oneri di legge nella quale la valutazione dei beni tiene conto dei diversi fattori che incidono negativamente sul valore da porre a base d'asta, quali i costi totalmente a carico dell'aggiudicatario per cernita, carico e trasporto dei beni, per eventuali smaltimenti da eseguire a norma di legge, nonché per la presenza di beni obsoleti o di difficile utilizzazione stante la specificità del settore.

Lo scrivente ha effettuato ulteriore riduzione, pari al 15 %, sul valore della stima sopra indicata per tener conto delle difficoltà connesse alle operazioni di prelievo dei beni per cui il valore totale a corpo da porre a base d'asta per il LOTTO 1 ammonta ad €. 34.851,70 arrotondato ad €. 34.000,00 (trentaquattromila/00).

La base d'asta, a corpo, per l'intero Lotto 1 è pertanto pari ad €. 34.000,00 (euro trentaquattromila/00) oltre oneri di legge.

Sono in ogni caso da tenere in considerazione tutte le indicazioni riportate in premessa, che fanno parte integrante della vendita del lotto.

Valore da porre a base d'asta per l'intero LOTTO 1 (arredi e macchine da ufficio, scaffalature, strumenti di misura, macchina utensile a C.N., compressori e impianti per aria compressa, pompe idrauliche, generatore di aria calda a pellet, container per esterno, due muletti, ecc.)

**A corpo      €.    34.000,00**

**oltre oneri di legge**



➤ **LOTTO 2**

Complesso di beni (bilancieri, presse, tornio, frese, trapani, seghe, molatrici, troncatrici, cesoie, forni ad induzione, attrezzature, impianti di raffreddamento e aspirazione fumi, trasformatori e macchine elettriche, carroponte a due binari, stampi, muletto, autocarro, fusti metallici contenenti olio, ecc.) da utilizzare per recupero materiali metallici e/o parti di ricambio ubicati presso capannoni all'interno dello stabilimento [REDACTED] in Rivarolo C.se (TO) [REDACTED]  
[REDACTED]

Beni individuati da n. 89 a 94, da n. 96 a 97, da n. 103 a 105, da n. 111 a 126, n. 129, da n. 132 a 133, n. 134, da n. 136 a 146, n. 149, n. 152, da n. 158 a 163, n. 165, da n. 168 a 172, da n. 177 a 179 e n. 180 di inventario –allegato 1.2-)

I beni mobili di cui al **LOTTO 2** –allegato 1.2 e foto di cui all'allegato 2.2-, da utilizzare esclusivamente per recupero materiali metallici per fusione in impianti siderurgici e/o quali parti di ricambio in quanto non conformi e non dotati di marchiatura CE, sono costituiti essenzialmente da: macchinari ed impianti (presse, bilancieri, tornio, fresatrici, trapani, nastri trasportatori, forni ad induzione, saldatrici, molatrici, seghe, cesoie, troncatrici, ribaltatori, impianti di raffreddamento e aspirazione fumi, gru-carroponte), macchine elettriche (interruttore ad alta tensione, trasformatori, rifasatori, quadri), carrello elevatore, autocarro, contenitori per rottami, stampi metallici, fusti metallici contenenti olio, ecc.

Lo scrivente fa presente che i beni costituenti il lotto 2 risultano privi di certificazione CE e di libretti di uso e manutenzione e, per la maggior parte, sono estremamente obsoleti e non aggiornati alle attuali normative di sicurezza per cui il lotto 2 viene venduto per esclusivo utilizzo per rottamazione dei beni per uso siderurgico del materiale e/o per eventuale utilizzo quali pezzi di ricambio che non dovranno essere utilizzati



per costruzione e assemblaggio di macchinari nuovi ma esclusivamente in sostituzione di apparecchiature usate.

Occorre tener presente che i costi relativi alle opere di eventuale smontaggio e/o sezionamento, di sollevamento e di trasporto di tutti i beni in oggetto, molti dei quali di notevoli dimensioni e massa, sono a totale onere e carico economico dell'aggiudicatario così come i costi di rottamazione e di smaltimento, a norma di legge, dei beni obsoleti e/o non più utilizzabili per uso siderurgico, i costi di smaltimento a norma di legge (previa eventuale analisi di caratterizzazione) degli oli contenuti nei macchinari, nei trasformatori elettrici e in fusti metallici ed i costi di smaltimento, a norma di legge, di materiali di risulta e sfridi di lavorazione eventualmente presenti nei macchinari o in cassoni nonché delle polveri contenute in filtri e tubazioni degli impianti di aspirazione e qualsiasi altro eventuale onere connesso all'aggiudicazione del Lotto.

Sono in ogni caso da tenere in considerazione tutte le indicazioni riportate in premessa, che fanno parte integrante delle condizioni di vendita del lotto, ed in particolare che i beni vengono assegnati in assenza di alcuna garanzia e che le caratteristiche tipologiche e le quantità indicate nella perizia si intendono a mero titolo indicativo e pertanto possono essere presenti scostamenti (in più o in meno) delle quantità e delle caratteristiche indicate per cui il prezzo, indicato per il lotto in oggetto, deve essere inteso a corpo per tutto il complesso dei beni del LOTTO 2, come visto e piaciuto dai partecipanti all'asta a seguito di esame dei beni da effettuare prima della partecipazione all'asta.

### **VALUTAZIONE DI STIMA DEI BENI MOBILI DEL LOTTO 2**

Per i beni da n. 89 a 94, da n. 96 a 97, da n. 103 a 105, da n. 111 a 126, n. 129, da n. 132 a 134, da n. 136 a 146, n. 149, n. 152, da n. 158 a 163, n. 165, da n. 168 a 172, da n. 177 a 180 di inventario, costituenti il LOTTO 2, lo scrivente ha eseguito stima (allegato



1.2), che tiene conto degli oneri a carico dell'aggiudicatario, per complessivi €. 62.245,00 alla quale è stata applicata ulteriore decurtazione del 50% in considerazione della gravosità degli oneri e degli eventuali imprevisti connessi alla gestione del lotto contenente beni da destinare alla rottamazione per uso siderurgico del materiale e/o eventuale utilizzo per parti di ricambio e pertanto la stima del LOTTO 2 ammonta così ad €. 31.122.50.

La suddetta stima, arrotondata ad €. 31.000,00 (euro trentunomila/00) quale valore da porre a base d'asta, è da intendere a corpo per il complesso di beni del LOTTO 2 individuati da n. 89 a 94, da n. 96 a 97, da n. 103 a 105, da n. 111 a 126, n. 129, da n. 132 a 133, n. 134, da n. 136 a 146, n. 149, n. 152, da n. 158 a 163, n. 165, da n. 168 a 172, da n. 177 a 179 e n. 180 (LOTTO 2) come "visti e piaciuti" e tiene conto degli oneri e dei costi, tutti a carico dell'aggiudicatario, relativi ad opere di cernita, sezionamento/smontaggio di macchine e impianti anche di grandi dimensioni e massa, carico e trasporto dei beni nonché a tutti gli oneri tecnici ed economici correlati alla rottamazione dei beni finalizzata all'uso siderurgico del materiale e/o a pezzi di ricambio ed allo smaltimento, a norma di legge, degli oli (contenuti nei fusti, nei macchinari e nei trasformatori elettrici), delle polveri contenute in filtri e tubazioni degli impianti di aspirazione e degli scarti di lavorazione (contenuti nei cassoni ed eventualmente nei macchinari).

Sono in ogni caso da tenere in considerazione tutte le indicazioni riportate in premessa, che fanno parte integrante della vendita del lotto.

Valore da porre a base d'asta per l'intero LOTTO 2 (macchinari, attrezzature ed impianti, forni elettrici, mezzi, carroponte, ecc. per esclusivo utilizzo come rottame metallico per siderurgia e/o pezzi di ricambio)

A corpo                      €.    31.000,00  
oltre oneri di legge



➤ **LOTTO 3**

Barre di acciaio da lavorazione, al carbonio e con elementi di lega, a sezione tonda di vari diametri e lunghezza di circa 6 ml e billette a sezione quadrata di varie dimensioni e lunghezza di circa 6 ml ubicati parte presso piazzale all'aperto e dentro capannone dello stabilimento [REDACTED] in Rivarolo C.se (TO) [REDACTED] parte su piazzale all'aperto posto all'interno dello stabilimento [REDACTED] in Salassa (TO) [REDACTED] e parte in capannone presso lo stabilimento [REDACTED] in Ozegna (TO) [REDACTED] s [REDACTED]

**Beni individuati ai nn. 181, 182 e 183 di inventario –allegato 1.3-**

I beni mobili di cui al lotto 3 –allegato 1.3 e foto di cui all'allegato 2.3- sono costituiti da barre di acciaio da lavorazione, al carbonio e con elementi di lega, in parte trafilati, in parte a sezione tonda di vari diametri e lunghezza di circa 6 ml ed in parte billette a sezione quadrata di varie dimensioni e lunghezza di circa 6 ml.

Occorre tener presenti i costi relativi a cernita, sollevamento e trasporto delle barre, che sono a totale onere e carico economico dell'aggiudicatario.

**Sono in ogni caso da tenere in considerazione tutte le indicazioni riportate in premessa, che fanno parte integrante delle condizioni di vendita del presente LOTTO 3, ed in particolare che i beni vengono assegnati in assenza di alcuna garanzia e che le caratteristiche tipologiche e le quantità indicate nella perizia si intendono a mero titolo indicativo e pertanto possono essere presenti scostamenti (in più o in meno) delle quantità e delle caratteristiche indicate per cui il prezzo, indicato per il lotto in oggetto,**



deve essere inteso a corpo per tutto il complesso dei beni del LOTTO 3, come visto e piaciuto dai partecipanti all'asta a seguito di esame dei beni da effettuare prima della partecipazione all'asta.

### **VALUTAZIONE DI STIMA DEI BENI MOBILI DEL LOTTO 3**

La stima dei beni del Lotto 3 (allegato 1.3) ammonta a complessivi €. 50.500,00 (cinquantamilacinquecento/00 euro) oltre oneri di legge.

La stima tiene conto dei costi, tutti a carico dell'aggiudicatario, relativi a cernita, sollevamento e trasporto delle barre di acciaio ed il valore posto a base d'asta è da intendere a corpo per il complesso di beni del Lotto 3 tenendo conto che le caratteristiche tipologiche e le quantità risultanti nella perizia si intendono a mero titolo indicativo e pertanto possono essere presenti scostamenti (in più o in meno) delle quantità e delle caratteristiche indicate.

Lo scrivente ha effettuato ulteriore riduzione, pari al 20 %, alla stima sopra indicata per tener conto delle difficoltà di cernita dei beni e dei possibili scostamenti quantitativi e qualitativi nonché della dislocazione dei beni su tre diversi stabilimenti, per cui il valore totale a corpo del LOTTO 3 ammonta ad €. 40.400,00 arrotondato ad €. 40.000,00 (quarantamila/00) oltre oneri di legge quale valore da porre a base d'asta,

La base d'asta, a corpo, per l'intero Lotto 3 è pertanto pari ad €. 40.000,00 (euro quarantamila/00) oltre oneri di legge.

Sono in ogni caso da tenere in considerazione tutte le indicazioni riportate in premessa, che fanno parte integrante della vendita del lotto.

**Valore da porre a base d'asta per l'intero LOTTO 3 (barre di acciaio da lavorazione)**

**A corpo                      €.    40.000,00**



**oltre oneri di legge**

**RIEPILOGO VALUTAZIONE LOTTI 1, 2 e 3**

**(prezzi da porre a base d'asta)**

|           |                                   |
|-----------|-----------------------------------|
| - LOTTO 1 | €. 34.000,00 oltre oneri di legge |
| - LOTTO 2 | €. 31.000,00 oltre oneri di legge |
| - LOTTO 3 | €. 40.000,00 oltre oneri di legge |

**ALLEGATI**

**1- elenco analitico dei beni con stima e determinazione del valore a base d'asta**

**1.1- LOTTO 1 - elenco beni**

**1.2- LOTTO 2 - elenco beni**

**1.3- LOTTO 3 - elenco beni**

**2- documentazione fotografica**

**2.1- LOTTO 1 (n. 42 fotografie a colori)**

**2.2- LOTTO 2 (n. 85 fotografie a colori)**

**2.3- LOTTO 3 (n. 8 fotografie a colori)**

**3- Visura**

**LOTTO 2 visura al PRA per l'autocarro targato AH608TC**

Torino, 21-02-2025

Il Perito estimatore

**ing. Giuseppe Di Prima**

